



Comune di Zimone

Provincia di Biella

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2024-2029

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La relazione di inizio mandato viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

- 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
- 2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o dal sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

I riferimenti contabili:

Considerato che la relazione di inizio mandato è volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere viene redatta con riferimento ai seguenti documenti contabili che sono stati esaminati per verificare la presenza di eventuali criticità:

- Bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 approvato il 19 dicembre 2024 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 esecutiva a termini di legge;
- Rendiconto di gestione per l'esercizio 2023, come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 21 maggio 2024;
- Relazioni dell'organo di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- Relazioni dell'organo di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, così come risultanti dalla revisione ordinaria approvata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 15 del 30/04/2024;
- Delibere dell'organo consiliare riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati;
- Nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2023 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 CONTESTO INTERNO ED ESTERNO DELL'ENTE

1.1.2 RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE (dati ISTAT)

Risultanze della popolazione:

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	408	-	-	-	-
2002	31 dicembre	411	+3	+0,74%	-	-
2003	31 dicembre	410	-1	-0,24%	193	2,12
2004	31 dicembre	413	+3	+0,73%	194	2,13
2005	31 dicembre	407	-6	-1,45%	193	2,11
2006	31 dicembre	415	+8	+1,97%	189	2,20
2007	31 dicembre	425	+10	+2,41%	192	2,21
2008	31 dicembre	416	-9	-2,12%	186	2,24
2009	31 dicembre	430	+14	+3,37%	200	2,15
2010	31 dicembre	425	-5	-1,16%	197	2,16
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	424	-1	-0,24%	195	2,17
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	425	+1	+0,24%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	425	0	0,00%	196	2,17
2012	31 dicembre	425	0	0,00%	195	2,18
2013	31 dicembre	421	-4	-0,94%	192	2,19
2014	31 dicembre	404	-17	-4,04%	187	2,16
2015	31 dicembre	410	+6	+1,49%	192	2,14
2016	31 dicembre	402	-8	-1,95%	183	2,20
2017	31 dicembre	410	+8	+1,99%	183	2,14
2018*	31 dicembre	401	-9	-2,20%	182,88	2,16
2019*	31 dicembre	395	-6	-1,50%	185,19	2,11
2020*	31 dicembre	392	-3	-0,76%	189,00	2,06
2021*	31 dicembre	392	0	0,00%	190,00	2,06
2022*	31 dicembre	394	+2	+0,51%	190,00	2,06

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Zimone** dal 2001 al 2022.
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ZIMONE (BI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	2	-	3	-	-1
2003	1 gennaio-31 dicembre	1	-1	5	+2	-4
2004	1 gennaio-31 dicembre	1	0	5	0	-4
2005	1 gennaio-31 dicembre	2	+1	5	0	-3
2006	1 gennaio-31 dicembre	6	+4	3	-2	+3
2007	1 gennaio-31 dicembre	2	-4	5	+2	-3
2008	1 gennaio-31 dicembre	5	+3	12	+7	-7
2009	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	6	-6	-4
2010	1 gennaio-31 dicembre	5	+3	8	+2	-3
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	3	-2	5	-3	-2
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	0	-3	1	-4	-1
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	3	-2	6	-2	-3
2012	1 gennaio-31 dicembre	3	0	4	-2	-1
2013	1 gennaio-31 dicembre	0	-3	5	+1	-5
2014	1 gennaio-31 dicembre	1	+1	14	+9	-13
2015	1 gennaio-31 dicembre	3	+2	6	-8	-3
2016	1 gennaio-31 dicembre	5	+2	10	+4	-5
2017	1 gennaio-31 dicembre	3	-2	6	-4	-3
2018*	1 gennaio-31 dicembre	3	0	4	-2	-1

2019*	1 gennaio-31 dicembre	1	-2	4	0	-3
2020*	1 gennaio-31 dicembre	5	+4	8	+4	-3
2021*	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	8	0	-6
2022*	1 gennaio-31 dicembre	1	-1	2	-6	-1

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

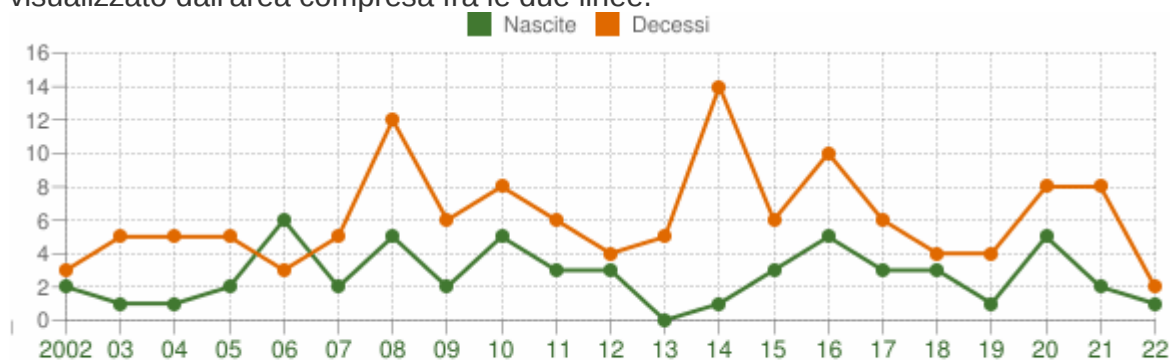
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ZIMONE (BI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	11	0	0	7	0	0	0	+4
2003	17	3	0	17	0	0	+3	+3
2004	14	0	0	7	0	0	0	+7
2005	9	0	1	9	0	4	0	-3
2006	14	2	0	11	0	0	+2	+5
2007	11	6	0	4	0	0	+6	+13
2008	17	0	0	13	0	6	0	-2
2009	25	1	3	10	1	0	0	+18

2010	7	1	1	11	0	0	+1	-2
2011 ⁽¹⁾	10	0	0	9	0	0	0	+1
2011 ⁽²⁾	1	1	1	1	0	1	+1	+1
2011 ⁽³⁾	11	1	1	10	0	1	+1	+2
2012	8	3	0	10	0	0	+3	+1
2013	8	1	6	7	0	7	+1	+1
2014	6	1	0	10	1	0	0	-4
2015	20	0	1	12	0	0	0	+9
2016	12	1	1	16	0	1	+1	-3
2017	8	28	1	17	0	9	+28	+11
2018*	14	6	1	22	3	6	+3	-10
2019*	14	1	0	14	0	4	+1	-3
2020*	15	2	0	16	0	1	+2	0
2021*	15	3	0	12	0	0	+3	+6
2022*	13	2	-	11	1	-	+1	+3

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

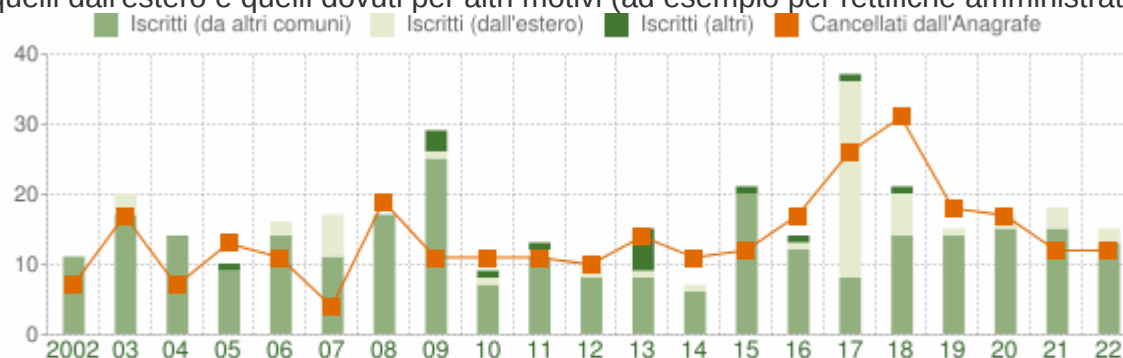
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Zimone negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ZIMONE (BI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.2 RISULTANZE DEL TERRITORIO

Il Comune di Zimone è posto ad una altitudine compresa tra 345 e 507 mt. s.l.m. e insiste su una superficie di **2,95** km² con una densità abitativa di **132,54** ab/km².

1.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta:

la gestione diretta costituisce oggi una modalità gestionale residuale rispetto alla gestione associata e interessa principalmente la funzione di amministrazione generale, che attiene al funzionamento dell'Ente, sebbene siano comunque attive collaborazioni a vario titolo con altri Comuni.

Il Comune di Zimone gestisce direttamente i servizi di:

- Trasporto scolastico;
- Peso pubblico;
- Illuminazione votiva.

Servizi gestiti in forma associata: in attuazione della normativa inerente all'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali, è stata conferita, la gestione delle seguenti funzioni fondamentali:

- a) Servizi socio assistenziali
- b) Protezione civile
- c) Commissione Locale per il paesaggio
- d) Trasporto scolastico
- e) Canile intercomunale

Enti ed organismi partecipati

<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
Consorzio COSRAB – Smaltimento rifiuti	0,216%
Consorzio IRIS – Servizi socio assistenziali	0,35%
Consorzio Comuni Zona Biellese – in liquidazione	1%
SEAB SpA – Raccolta e trasporto rifiuti	0,21%
ATAP SpA . – Trasporto pubblico locale	0,037%
CORDAR Biella Servizi SpA – Servizio Idrico	0,0001

1.4 ORGANI POLITICI - COMPOSIZIONE IN SEGUITO ALLE VOTAZIONI DEL 9/10 Giugno 2024

In seguito alle elezioni è stato eletto alla carica di Sindaco Piergiorgio Givonetti, candidato della lista "Sviluppo per Zimone!".

GIUNTA COMUNALE

Il Consiglio Comunale, Con deliberazione n. 10 del 28.6.24 ha preso atto della nomina da parte del Sindaco dei componenti della Giunta Comunale nelle persone di:

Nome	Ruolo
Piergiorgio Givonetti	Sindaco

Loretta Palma	Vicesindaco
Celestino Furno	Assessore

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: sulla base delle disposizioni dettate dall'Art. 39 del D. Lgs. 260/2000, il comune di Verduno avendo popolazione inferiore ai 15.000 abitanti non dispone di un presidente del Consiglio Comunale, che è presieduto dal Sindaco. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 8 del 28 giugno 2024 ha provveduto alla convalida dell'elezione alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale di:

Nome	Ruolo
Piergiorgio Givonetti	Sindaco
Loretta Palma	Vicesindaco
Celestino Furno	Assessore
Santa Leonardi	Consigliere
Daniela Givonetti di Ermanno	Consigliere
Davide Messina	Consigliere
Daniela Givonetti di Luciano	Consigliere
Fabio Sala	Consigliere
Carlo Siletti	Consigliere
Mario Schiapparelli	Consigliere
Giulia Siletti	Consigliere

1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma – unità organizzative dell'Ente:

PERSONALE PREVISTO IN DOTAZIONE ORGANICA E IN SERVIZIO

Area	Profilo professionale	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Operatori	Operatore	1	1
Istruttori	Istruttore amministrativo e finanziario	1	
Totale		2	1

1.7 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

Il contesto esterno all'Ente:

L'ANAC sottolinea che la fase iniziale della gestione del rischio è l'analisi del contesto, che fornisce le informazioni necessarie per comprendere come i rischi, inclusi quelli corruttivi, possano manifestarsi all'interno di un'amministrazione. Per questa analisi, è fondamentale considerare i fattori territoriali dell'ente e le influenze delle relazioni con i portatori di interessi esterni.

Il Piemonte è caratterizzato da una varietà di dinamiche sociali, economiche e culturali che influenzano l'ambiente operativo degli enti locali. La regione presenta sfide e opportunità legate allo sviluppo turistico, agricolo e industriale, e alla gestione del patrimonio storico e ambientale. Le relazioni con cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sono cruciali per pianificare e attuare politiche efficaci che migliorino la qualità della vita nella comunità.

Comprendere il contesto esterno permette all'amministrazione di Zimone di pianificare interventi mirati che rispondano alle esigenze del territorio e dei suoi abitanti, adottando un approccio equilibrato che tuteli l'identità locale e promuova uno sviluppo sostenibile. Questa analisi è essenziale per garantire trasparenza ed efficacia nelle azioni dell'ente, migliorando la resilienza dell'amministrazione e rafforzando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni locali.

Il contesto interno all'Ente:

Per quanto riguarda l'ambiente interno, non sono stati rilevati eventi di corruzione. Tuttavia, l'Amministrazione in carica intende insistere sulla cultura della legalità attraverso la formazione continua su etica e corruzione.

Struttura Organizzativa del Comune di Zimone

- **Dimensioni e Organizzazione:** L'ente ha 1 dipendente e, inoltre, si avvale di dipendenti di altri enti in extra orario nonché di contratti di somministrazione di lavoro con agenzia interinale.
- **Ruoli Chiave:** Il Segretario Comunale è anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- **Organigramma:** Dettagliato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.1 ATTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1.1 POLITICA TRIBUTARIA LOCALE. ANNO IN CORSO E PREVISIONI PER GLI ANNI FUTURI.

- **IMU**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 19/12/2023 sono state confermate le aliquote dell'IMU anche per il 2024.

Tipo di immobile	Aliquota applicata (per mille)
Abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7)	6 per mille con detrazione di euro 200,00i

Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9, comma 3bis D.L.557/1993, convertito in L.133/1994	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	ESENTI
Terreni agricoli	esenti (Comune montano)
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10 per mille (di cui 7,6 per mille da versare allo Stato e 2,4 per mille da versare al Comune)
Altri fabbricati	10,6 per mille

- **ADDIZIONALE IRPEF**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 19/12/2023 sono state approvate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, per il 2024, nella seguente misura:

Scaglioni di reddito	Aliquote
Da 0 a 28.000 euro	0,75
Da 28.000,01 a 50.000 euro	0,78
Oltre 50.000 euro	0,80

- **TARI**

Per quanto attiene ai termini per l'adozione del Piano finanziario e l'approvazione delle tariffe TARI 2024:

- il termine per approvare le tariffe con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con quello ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione del bilancio di previsione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante*

istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»;

- b. «a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno», introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D. Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione;
- c. quest'ultima norma ha formato oggetto di interpretazione autentica da parte dell'art. 43, comma 11 D.L. 17 maggio 2022 n. 50, il quale ha previsto che «nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile», così risolvendo il problema del termine entro il quale i Comuni avrebbero dovuto approvare i regolamenti e le tariffe TARI, allineandolo al termine previsto per l'adozione del bilancio di previsione, in ogni caso a sua volta attualmente fissato al 31 maggio 2023;
- d. a seguito dell'introduzione del metodo tariffario rifiuti MTR, con delibera n. 138/2021/R/RIF l'ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), nell'ambito del quale ha provveduto all'aggiornamento e all'integrazione dell'attuale sistema di regole per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, nonché alla fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- e. il nuovo metodo tariffario di cui al punto precedente è stato ulteriormente specificato con successiva delibera n. 196/2021/R/RI;
- f. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28 maggio 2022 si è preso atto del PEF 2022/2025;
- g. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24 aprile 2024 si è preso atto del PEF 2024/2025.

2.2 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.2.1 SISTEMA ED ESITI E CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni degli Enti Locali ha subito modifiche con l'entrata in vigore del D.L. 174/2012 come convertito con L. 213/2012, sulla base della quale è stato riscritto l'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL 267/2000), al fine di verificare "attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa".

Il sistema dei controlli interni è assicurato dal Segretario Comunale, in particolare per quanto attiene ai profili di legittimità degli atti e dell'azione amministrativa, e dal Responsabile finanziario per quanto attiene alla regolarità della gestione contabile ed alla integrità economico-patrimoniale dell'Ente.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

1. *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati. Non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 197

e 198 del Tuel, ai sensi di quanto dispone l'art. 152, comma 4, del medesimo Tuel. Il controllo di gestione si attua con le seguenti modalità:

- a) il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale del Comune;
- b) il controllo di gestione partecipa alla definizione dei programmi e degli obiettivi in sede di redazione del bilancio preventivo e del piano esecutivo di gestione;
- c) il controllo di gestione si può avvalere anche del sistema di contabilità economica per il reperimento dei costi e dei proventi relativi ai servizi ed eventualmente anche ai centri di costo e alle attività svolte, al fine di effettuare valutazioni di efficienza e di economicità;
- d) i responsabili dei servizi forniscono i dati qualitativi e quantitativi dei servizi di cui sono responsabili in riferimento agli obiettivi indicati nel piano degli obiettivi (performance) e nella relazione previsionale e programmatica, al fine di effettuare valutazioni di efficacia dell'azione amministrativa in rapporto ai risultati raggiunti ed ai costi sostenuti;
- e) il controllo di gestione fornisce al nucleo di valutazione/OIV i dati di sintesi necessari per l'esercizio delle sue funzioni.

Il controllo di gestione è affidato al responsabile del servizio finanziario fermo restando che la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione può essere costituita in comune con altri enti di tipologia e di dimensioni simili, previa approvazione di una apposita convenzione.

Il controllo di gestione fornisce relazioni scritte o report dell'attività svolta alla Giunta comunale ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili, almeno due volte l'anno, in sede di programmazione di bilancio e di rendicontazione.

Il nucleo di valutazione/OIV svolge la valutazione delle prestazioni del personale previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, avvalendosi dell'attività del controllo di gestione.

1. *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
2. *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti.

Nella fase preventiva, il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva, il controllo di regolarità contabile è esercitato, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti) attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario; se questi rileva non esservi riflessi, sulla proposta, non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;

- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- coordinare i singoli Servizi per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

- *indipendenza*: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
- *imparzialità, trasparenza, pianificazione*: il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare,

condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;

- *tempestività*: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
- *condivisione*: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate *in primis* a scopo collaborativo;
- *standardizzazione degli strumenti di controllo*: individuazione degli *standards* predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

Nella fase successiva, il controllo di regolarità amministrativa è esercitato dal Segretario sugli atti previsti dalla legge, applicando adeguati criteri di campionamento predefiniti in percentuale almeno dal 3 al 5% seguendo le regole della trasparenza amministrativa. Verranno verificati inoltre i casi, qualora esistano, in cui sia stata attivata la procedura inerente al potere sostitutivo in relazione alla inadempienza da parte di Dipendenti Comunali circa il rilascio di procedimenti amministrativi nei tempi previsti dall'apposito regolamento comunale e dalla normativa vigente.

Il nucleo di controllo è di norma unipersonale e costituito dal Segretario comunale assistito eventualmente dai Responsabili di servizio.

Almeno una volta all'anno, il Segretario trasmette le risultanze del controllo di regolarità amministrativa effettuato ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'Organo di revisione, agli Organi di valutazione ed al Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio dell'ente.

3. *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, è disciplinato dal regolamento di contabilità.

2.2.2 LINEE DI PROGRAMMA ELETTORALE

Si richiamano e si assumono quale parte integrante della presente relazione le linee programmatiche per la consiliatura 2024/2029 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 31 luglio 2024.

LAVORI PUBBLICI

- ✓ Completamento ristrutturazione e messa in sicurezza locali da concedere in comodato alle Associazioni del paese (Pro Loco - Unione Musicale – Alpini)
- ✓ Ristrutturazione ex Palazzo Municipale attuale Ufficio Postale con coibentazione interna, efficientamento energetico e rifacimento facciata.

VIABILITA'

- ✓ Riasfaltatura tratti strade comunali dissestate.
- ✓ Rifacimento segnaletica orizzontale (strisce bianche) e verticale (segnali stradali).

ARREDO URBANO

- ✓ Realizzazione di nuove aiuole ed angoli fioriti nei punti caratteristici del paese.
- ✓ Sistemazione Piazza Chiesa Parrocchiale e San Rocco, con rifacimento pavimentazione.

RIFIUTI

- ✓ Potenziamento ed incentivazione alla raccolta differenziata e ingombranti.

SERVIZI SOCIALI

- ✓ Implementazione servizi sociali con particolare riguardo agli anziani.
- ✓ Implementazione di serate informative inerenti ai problemi sociali, alla salute, alla sicurezza delle famiglie ed ai soggetti fragili.

TERRITORIO

- ✓ Iniziative a favore dell'artigianato, del commercio, del turismo e dell'agricoltura; sostegno ed incentivazione all'introduzione di nuove colture.
- ✓ Adozione di sistemi di videosorveglianza da collocare nei punti strategici del centro abitato e sulla viabilità extra-urbana.

CULTURA/ISTRUZIONE

- ✓ Sostegno ai ragazzi della scuola dell'obbligo, agli studenti delle scuole superiori ed agli universitari con contributi economici e borse di studio.
- ✓ Collaborazione e sostegno alle iniziative delle Associazioni presenti sul territorio.
- ✓ Realizzazione locale da adibire a Biblioteca / Sala Multiuso al piano superiore dell'edificio comunale in cui si trova l'Ufficio Postale.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE 2023 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2023)
--

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				266.679,80
RISCOSSIONI	(+)	83.049,51	506.800,69	589.850,20
PAGAMENTI	(-)	110.908,44	625.237,65	736.146,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			120.383,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			120.383,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	230.445,36	272.238,61	502.683,97
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	35.922,95	214.375,83	250.298,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			244.326,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			128.442,27
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				16.546,46
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				17.620,00
Totale parte accantonata (B)				34.166,46
Parte vincolata				

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	79.948,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata(C)	79.948,83
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	14.326,98

I dati di sintesi della gestione finanziaria 2023 espongono, come si evince chiaramente dalla consistenza del fondo di cassa, dal contenuto volume dei residui attivi e dalla parte disponibile del risultato di amministrazione, una situazione finanziaria complessiva positiva sotto ogni aspetto.

A maggior riprova e aggiornamento della situazione economico finanziaria dell'ente si riportano le risultanze della *“Verifica degli equilibri generali e assestamento di bilancio alla data del 2 luglio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. 267/2000.”*, recentemente sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, che la ha approvata con la deliberazione n. 18 del 31 luglio 2024, e con la quale il Responsabile Finanziario dell'ente ha certificato:

- a) di aver provveduto alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- b) di avere accertato, in esito alla verifica di cui al punto precedente, che non si rende al momento necessario, per assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, disporre variazioni alle dotazioni di competenza e cassa del Bilancio di previsione 2024/2026;
- c) il sostanziale equilibrio della gestione di competenza (accertamenti/impegni) della parte corrente del Bilancio 2024 che presenta alla data odierna un saldo positivo di euro 39.610,68 e stimato al 31 dicembre di € 15.500,00;
- d) il sostanziale equilibrio della gestione di competenza (accertamenti/impegni) della parte in conto capitale del Bilancio 2024 che presenta, ad oggi un saldo positivo di euro 9.422,99 e stimato al 31/12/2021 di € 4.326,83;
- e) la consistente flessione del saldo di cassa al 2 luglio rispetto a quello del 1° gennaio dovuta, principalmente, al disequilibrio riscossioni/pagamenti in conto residui e che ha comportato la necessità di fare ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- f) il non equilibrio della gestione residui che registra, al 2 luglio 2024, un saldo negativo, tra riscossioni e pagamenti in conto residui, di € 171.129,40 (al netto delle riscossioni effettuate con provvisori di entrata e non ancora regolarizzate) che ha comportato la necessità di ricorrere ad anticipazione di tesoreria;
- g) che da apposita ricognizione effettuata con la collaborazione dei Responsabili dei servizi non risulta la presenza di debiti fuori bilancio e di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui;

- h) che nessuna delle società partecipate ha richiesto interventi a ripiano di perdite;
- i) la congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione 2024 per € 13.925,00 e nell'avanzo di amministrazione 2023 per € 16.546,46;
- j) che, come verificato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 4 del 23 febbraio 2024, l'ente è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali per l'importo di € 1.953,50, in aggiunta all'accantonamento di € 5.782,50 effettuato con il rendiconto 2023;
- k) la congruità del fondo per "altri accantonamenti" nell'avanzo di amministrazione 2023 per € 17.620,00;
- l) la congruità dell'attuale stanziamento del Fondo di Riserva che, allo stato, consiste di € 1.584,00;
- m) la congruità dell'importo vincolato di € 79.948,83;
- n) che, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come definiti dai commi da 819 a 826 dell'art.1 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, l'andamento degli aggregati significativi, proiettati al 31 dicembre 2024, appare sostanzialmente in linea con le previsioni.

3.2 IL DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti nel Risultato di Amministrazione al 31/12 dell'Esercizio precedente:

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
10.744,67	0,00	4.792,56	1.009,23	16.546,46

- Accantonati per Fondo di garanzia debiti commerciali

Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
0,00	0,00	5.782,50	0,00	5.782,50

- Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
9.287,50	0,00	2.050,00	500,00	11.837,50

- Vincoli da trasferimenti

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023

247.277,07	245.950,73	311.471,20	236.839,41	240.424,83	1.535,20	0,00	80.157,69	79.948,83
------------	------------	------------	------------	------------	----------	------	-----------	-----------

- Vincoli dalla contrazione di mutui

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
13.000,00	13.000,00	5.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2023.

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2023 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

--	--	--

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		266.679,80
Utilizzo avanzo di amministrazione	289.950,73	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	110.676,28	
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	281.820,37	284.312,82
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	66.124,42	13.523,99
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	56.750,72	89.779,21
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	268.886,27	104.731,53
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	673.581,78	492.347,55
Titolo 6 – Accensione di prestiti	5.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	100.457,52	97.502,65
Totale entrate dell'esercizio	779.039,30	589.850,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.179.666,31	856.530,00
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	1.179.666,31	856.530,00

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – Spese correnti	356.052,60	367.574,48
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	376.071,36	270.143,77

Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	244.326,83	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale spese finali	976.450,79	637.718,25
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	7.032,00	5.205,57
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	100.457,52	93.222,27
Totale spese dell'esercizio	1.083.940,31	736.146,09
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.083.940,31	736.146,09
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	95.726,00	120.383,91
TOTALE A PAREGGIO	1.179.666,31	856.530,00

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti	(+)	€ 779.039,30
Totale impegni	(-)	€ 839.613,48

Avanzo	€ -60.574,18
--------	--------------

FPV corrente	(+)	€ 0,00
FPV capitale	(+)	€ 110.676,28
FPV inc. att. fin	(+)	€ 0,00
A.A.	(+)	€ 289.950,73

FPV spese	(-)	€ 244.326,83
-----------	-----	--------------

Saldo gestione competenza **€ 95.726,00**

Equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.

- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine, il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione	
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2023)	
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E

		IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	404.695,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	356.052,60
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.032,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		41.610,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	8.920,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		50.531,64
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	12.625,06
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	49.200,24
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-11.293,66

- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	1.509,23
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-12.802,89
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	281.030,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	110.676,28
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	273.886,27
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	376.071,36
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	244.326,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		45.194,36
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	30.957,45
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		14.236,91
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		14.236,91
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		95.726,00
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023		12.625,06
- Risorse vincolate nel bilancio		80.157,69
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.943,25
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		1.509,23
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.434,02

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		50.531,64
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	8.920,73
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	12.625,06
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	1.509,23
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	49.200,24
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-21.723,62

3.4 L'INDEBITAMENTO.

Il Comune di Zimone rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Residuo debito	339.319,60	327.895,48	328.571,81
Nuovi prestiti		13.000,00	
Prestiti rimborsati	11.424,12	12.323,67	7.032,00
Estinzioni anticipate			

Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	327.895,48	328.571,81	321.539,81

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	8.953,08	8.932,91	8.151,76
Quota capitale	11.424,12	12.323,67	7.032,00
Totale fine anno	20.377,20	21.256,58	15.183,76

PARTE V – LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

• ENTRATE

Politiche del prelievo per il triennio 2025-2027.

Per il triennio 2025-2027 si conferma l'impianto tariffario complessivo sia per i tributi comunali che per le rette dei servizi a domanda individuale.

Quadro di sintesi storico e previsionale:

Titoli			Nuova programmazione		
	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo amm.ne e FPV		244.326,83			
1°Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	281.820,37	289.500,00	299.600,00	299.600,00	299.600,00
2°Trasferimenti correnti	66.124,42	24.545,00	15.120,00	15.120,00	15.120,00
3°Entrate extratributarie	56.750,72	51.950,00	44.850,00	44.850,00	44.850,00
4°Entrate in conto capitale	268.886,27	114.933,00	180.000,00	90.000,00	90.000,00
5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6° Accensione di prestiti	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7°Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9°Entrate per conto terzi e partite di giro	100.457,52	197.500,00	197.500,00	197.500,00	197.500,00
Totale	779.039,30	922.754,83	737.070,00	647.070,00	647.070,00

• RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Non si prevede ricorso all'indebitamento con assunzione di nuovi mutui per il triennio 2025-2027 e, con ogni probabilità, fino al termine della consiliatura 2024-2029.

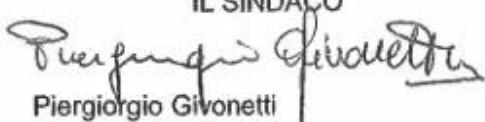
• SPESE

E' stata effettuata una attenta ricognizione di tutte le voci significative di spesa corrente e gli stanziamenti proposti per il triennio 2024-2026 sono contenuti nello stretto indispensabile per assicurare un adeguato livello di operatività dei servizi essenziali.

Quadro di sintesi storico e previsionale:

Titoli	Nuova programmazione				
	2023	2024	2025	2026	2027
1° Spese correnti	356.052,60	362.495,00	346.770,00	346.370,00	345.970,00
2° Spese conto capitale	376.071,36	359.259,83	180.000,00	90.000,00	90.000,00
3° Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4° Rimborso prestiti	7.032,00	3.500,00	12.800,00	13.200,00	13.600,00
5° Chiusura anticipaz. ricevute da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7° Uscite per conto terzi e partite di giro	100.457,52	197.500,00	197.500,00	197.500,00	197.500,00
Totale	839.613,48	922.754,83	737.070,00	647.070,00	647.070,00

Zimone, lì 6 agosto 2024

IL SINDACO

 Piergiorgio Givonetti

per il Responsabile del Servizio Finanziario
 IL SEGRETARIO COMUNALE
 dott.ssa Graziana Ausilia Graziani
